

**METTILO IN AGENDA.  
#STIAMOAGENDO**

DAL 28 SETTEMBRE AL 14 OTTOBRE IN TUTTA ITALIA E IN RETE.

**FESTIVAL  
DELLO  
SVILUPPO  
SOSTENIBILE  
2021**



# “Lavoro di cura, lavoro di comunità e sviluppo sostenibile. Quali intrecci?”

**Anna Del Mugnaio**

**Dirigente Area Servizi alla persona Unione Reno Galliera**



PARTNER



FERRERO

LAVAZZA GROUP

TIM

UniCredit

Unipol

MEDIA PARTNER

ANSA

Rai

COMIN & PARTNERS

FERROVIE ITALIANE

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

SAATCHI & SAATCHI

EUROPEA

cdp

EUROPEAN UNION

EUROPEAN UNION

INVITALIA

MINISTERO DEGLI AFFARI EUROPEI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA CULTURA

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mims

PARTNER ISTITUZIONALI

FESTIVAL  
DELLO  
SVILUPPO  
SOSTENIBILE  
2021



Il fatto che i sistemi di welfare siano parte di un modello di sviluppo incompatibile con i “limiti” del pianeta...e che le politiche di welfare possano svolgere un ruolo importante nella “transizione ecologica”

**Non sono ancora oggetto del dibattito politico e tecnico e a mio giudizio non fanno parte della “cultura diffusa” del sistema**

- In generale le politiche sociosanitarie sono state ancorate ad alcuni “punti fermi” che non si sono confrontati in modo diretto con il tema della sostenibilità ambientale e con quello di “limite” delle risorse naturali
1. la richiesta di incremento costante della spesa pubblica ( troppo bassa in confronto ad altri contesti, che è vero)
  2. la richiesta di incremento i dei servizi “tradizionali” ( più posti letto, più prestazioni per abitante, più risorse monetarie)
  3. la richiesta di lavoro come bene primario, con buona ragione ( più sviluppo crescita = più occupazione)
  4. Una visione “antropocentrica” : i bisogni di cui occuparsi sono quelli primari e incompressibili delle persone : l’egoismo delle generazioni

**Il paradigma comincia a cambiare a mano a mano che si comprende che lo “stare bene” delle persone dipende da una molteplicità di fattori tra cui ci sono quelli relativi al contesto socio economico, l’accesso all’istruzione, la qualità dell’ambiente e delle relazioni sociali...**

- Il paradigma cambia a mano a mano che si passa dal concetto di salute a quello di benessere ed i determinanti di salute diventano non solo di tipo economico , lavorativo o riferito alla “cura” ovvero alla quantità delle prestazioni sanitarie a cui si ha accesso... e si osserva che non tutti i “problemi” o i “bisogni” delle persone si risolvono incrementando i trasferimenti economici e i servizi dedicati...e neppure garantendo “un” lavoro . Di cosa ci siamo occupati :
- **Poor worker**
- **Le «zone grigie»**
- **Il disagio psicologico**
- **Le solitudini**

- E' di fronte alla concretezza di questi cambiamenti che i sistemi e gli operatori si interrogano sulla necessità di una nuova prospettiva per le politiche di welfare **resa obbligatoria** dal cambiamento dei bisogni
- E' in questa nuova traiettoria e non in quella "vecchia" che i temi della sostenibilità possono diventare centrali e praticati.

**IL COVID HA ACCELERATO l'esigenza di questa nuova  
PROSPETTIVA**

**Quali sono gli obiettivi da perseguire in questa nuova prospettiva e in che modo questa si lega ad una idea di welfare sostenibile o della sostenibilità ?? Quali esperienze ci possono guidare?**

- **Investimento sul capitale umano**
- **Investire sui saperi e la conoscenza**
- **La prospettiva della Prossimità**
- **Insistere sulla coprogrammazione e coprogettazione come strumento per la individuazione delle priorità e la scelta dei progetti**
- **Cittadini e corpi intermedi potenziali «innovatori» ( i beni comuni)**

**Emerge un indirizzo politico/strategico che raccoglie tutto questo in un quadro unitario?**

**Ancora no : anzi gli strumenti della programmazione sociale, ambientale urbanistica nonostante le premesse non dialogano**

## **Come far crescere questa cultura ?**

**La ricerca sociale**

**La formazione**

**Io tuttavia propendo nettamente per una crescita “dal basso” della cultura e delle pratiche. Per questo insisto sulla dimensione della coprogrammazione e coprogettazione, anche se appare demagogico e difficile ( superare le barriere ideologiche, potenziare empatia e la ricerca delle soluzioni..guardare oltre la propria esistenza.)**

**Piste ciclabili o marciapiedi più sicuri per gli anziani?**

**Incentivi per i cappotti o per gli ascensori?**

**Abattere le barriere anti motorini che sono diventano barriere architettoniche per tutti?**

**• Nel comparto dove abito io 25 anni fa i cittadini parteciparono alla progettazione della zona....la scuola elementare fu una battaglia vinta dei cittadini i quali chiesero alle ditte di eliminare due o tre portici e lasciare del verde in più...io abito in un posto molto bello.**